

I numeri dell'economia



Franco Mostacci^(*)

Debito pubblico anno 2019

Febbraio 2020

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicista

Blog: www.francomostacci.it

Email: frankoball@gmail.com

Facebook: [Franco Mostacci](#)

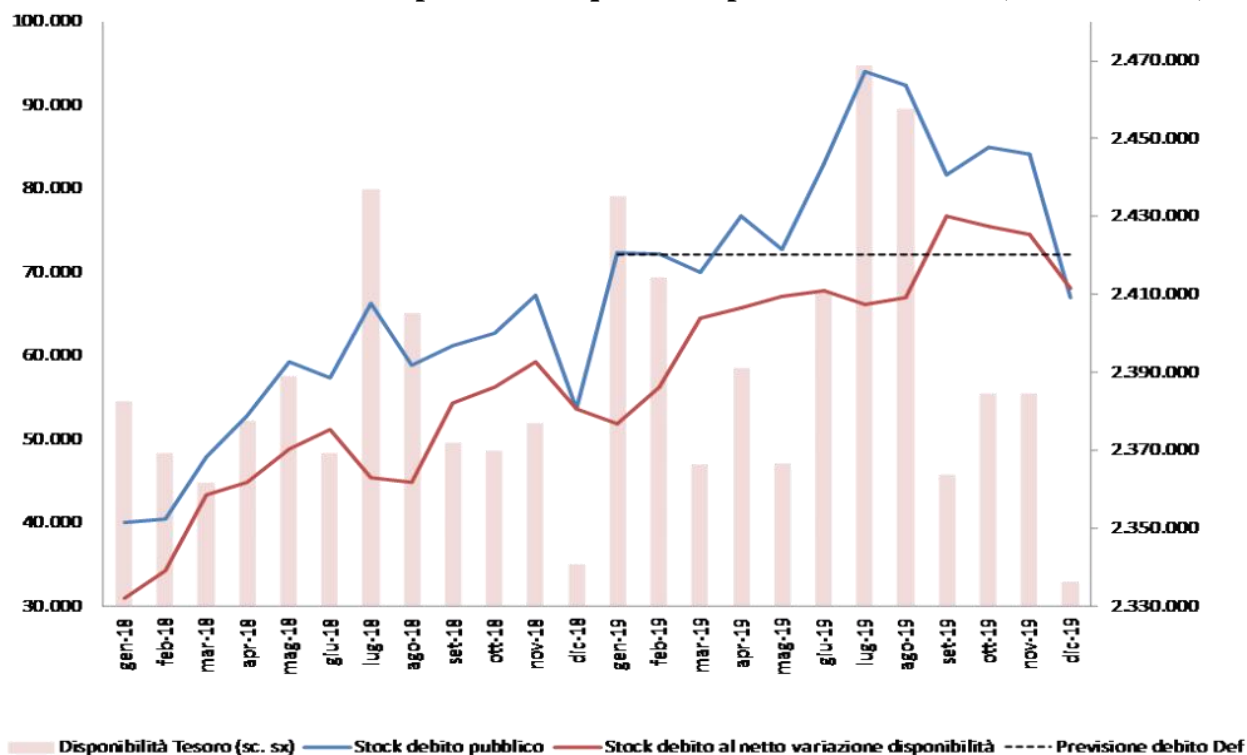
Twitter: [@Frankoball](#)

Dicembre 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2018-2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	2018	2019	Differenza	Composiz. %
Monete e Depositi	237.605	227.305	-10.300	9,4
Titoli a breve termine	107.358	113.786	6.428	4,7
Titoli a medio-lungo termine	1.855.938	1.895.474	39.536	78,7
Prestiti	131.967	124.813	-7.154	5,2
Altre passività	47.711	47.867	156	2,0
Stock di debito pubblico	2.380.578	2.409.245	28.667	100,0
Fabbisogno P.A.	-38.882	-35.205	3.677	
- di cui Stato	-40.174	-38.689	1.485	
- di cui Enti locali, Previdenziali	1.292	3.484	2.192	
Dismissioni mobiliari	2	2	0	
Deposito Tesoreria	35.078	32.918	-2.160	
Prestiti internazionali	58.232	57.847	-385	
- bilaterali	10.007	10.007	0	
- EFSF	33.893	33.509	-384	
- ESM	14.331	14.331	0	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Il 2019 si chiude con 2.409 miliardi di euro di debito pubblico, 11 in meno di quanto previsto nella nota di aggiornamento al Def dello scorso autunno. Se il Pil (nominale) fosse cresciuto nel 2019 in linea con le previsioni (+1% rispetto al 2018), il rapporto debito/Pil sarebbe di 135,1%, in leggero aumento rispetto al 2018, ma meno di quanto si ipotizzava (135,7%).

Rispetto al 2018 lo stock di debito pubblico si è incrementato di circa 29 miliardi (+1,1%), per lo più coperti con l'emissione di titoli a medio lungo-termine, che formano ormai quasi l'80% del

debito complessivo. Risultano in diminuzione di 10 miliardi le monete e i depositi e di 7 miliardi i prestiti.

Gli scarti di emissione sono stati positivi per 4,4 miliardi, per le più favorevoli condizioni di collocamento dei titoli di Stato nella seconda metà dell'anno.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione è stato di 35,2 miliardi di euro (3,7 in meno del 2018), interamente dovuto al disavanzo dello Stato centrale, in quanto gli enti locali e previdenziali hanno chiuso in attivo per 3,5 miliardi.

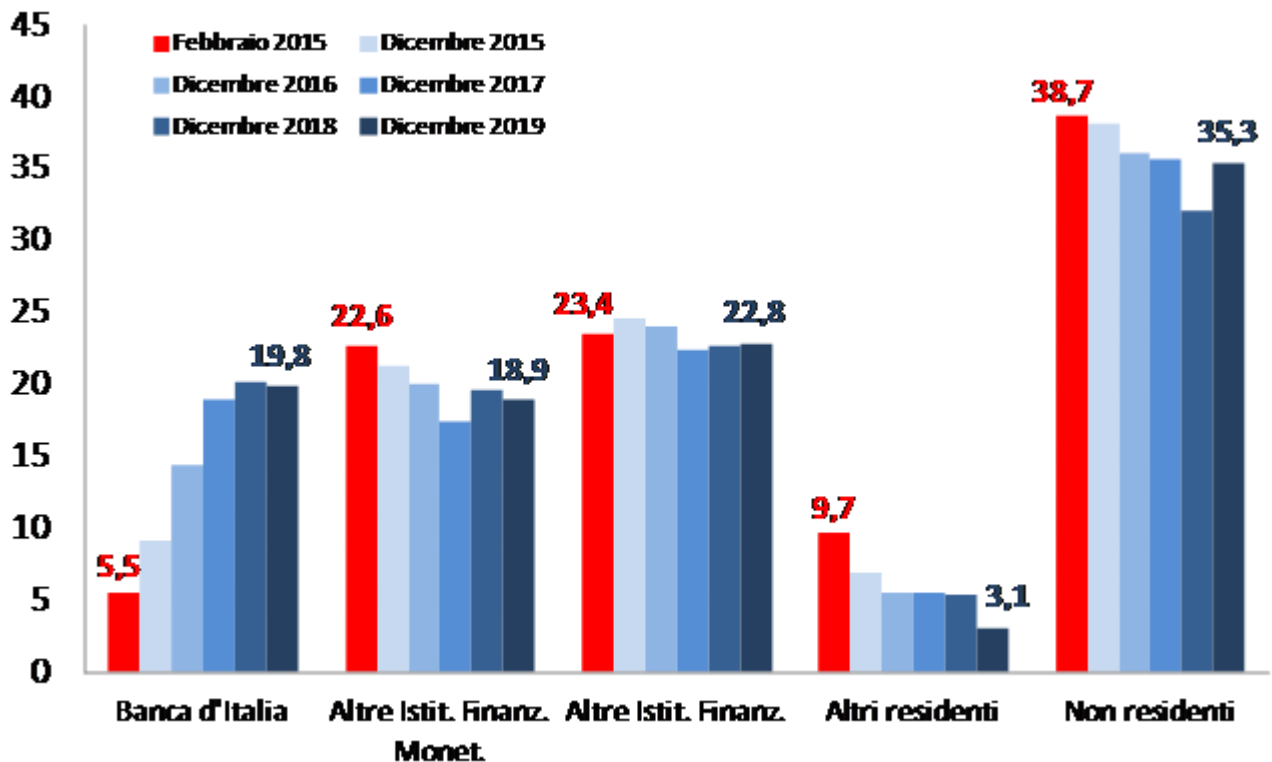
Anche nel 2019 le dismissioni mobiliari sono risultate praticamente inesistenti.

La liquidità del Tesoro a fine 2019 è scesa a 33 miliardi di euro, 2 in meno dell'anno precedente.

Già nel mese di gennaio 2020 è stata ricostituita la riserva monetaria disponibile[1], in modo da avere qualche margine di manovra per la gestione del debito pubblico nel corso dell'anno.

In lieve calo la quota di partecipazione ai finanziamenti internazionali (prestito alla Grecia, Efsf, Esm), ma si tratta pur sempre di quasi 58 miliardi di euro, una somma che potrebbe essere utilizzata più proficuamente per sostenere il rilancio dell'economia italiana.

Titoli di Stato prima e dopo il Quantitative Easing per settore detentore (composizione percentuale)



Nel 2019 la Bce si è limitata a riacquistare i titoli in scadenza senza immettere nuova liquidità.

Rispetto a febbraio 2015 (prima dell'inizio del QE), la Banca d'Italia ha comprato titoli di Stato per 300 miliardi di euro, passando da 100 miliardi (5,5% del totale) a quasi 400 miliardi (19,8%). Parallelamente si è ridotta la quota posseduta dagli istituti di credito (dal 22,6% al 18,9%); dalle altre istituzioni finanziarie (dal 23,4% al 22,8%) dagli investitori esteri (dal 38,7% al 35,3%), con 80 miliardi in più nel 2019; dai risparmi degli investitori privati ai minimi storici con appena 62 miliardi di euro (dal 9,6% al 3,1%).

[1] A gennaio 2020 la liquidità è risalita a 71 miliardi di euro, con un aumento di quasi 40 miliardi. Conseguentemente il debito pubblico dovrebbe raggiungere il livello di 2.348 miliardi di euro.

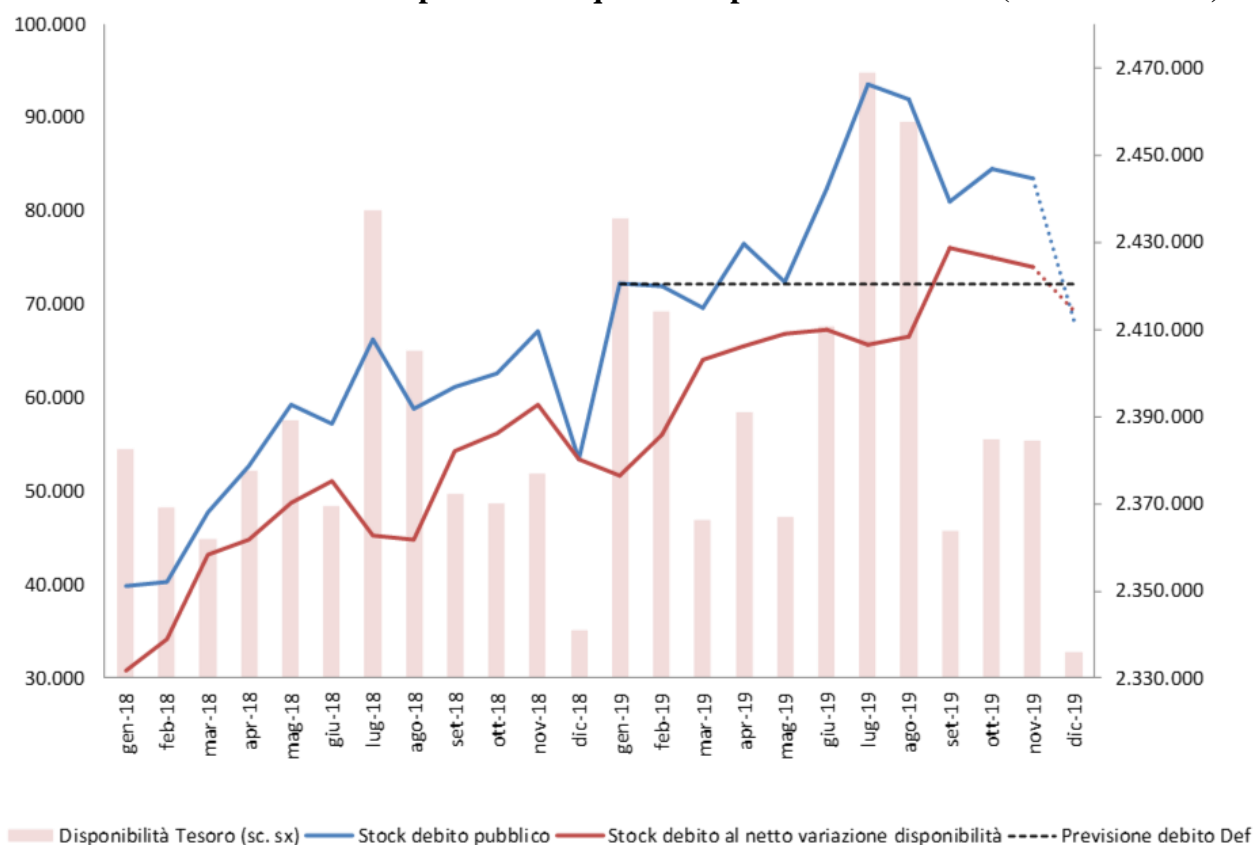
#####

Novembre 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	Nov 2018	Ott 2019	Nov 2019	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	234.913	243.272	238.064	9,7
<i>Titoli a breve termine</i>	113.248	120.408	120.365	4,9
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	1.881.945	1.906.777	1.909.847	78,1
<i>Prestiti</i>	133.130	129.102	129.443	5,3
<i>Altre passività</i>	46.330	47.210	46.891	1,9
Stock di debito pubblico	2.409.566	2.446.769	2.444.610	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-51.899	-50.068	-48.475	
- di cui Stato	-52.864	-51.029	-49.521	
- di cui Enti locali, Previdenziali	965	960	1.045	
<i>Deposito Tesoreria</i>	51.940	55.505	55.444	
<i>Prestiti internazionali</i>	58.232	58.040	57.847	
- bilaterali	10.007	10.008	10.007	
- EFSF	33.893	33.701	33.509	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A novembre il debito pubblico si riduce di circa 2 miliardi, grazie all'avanzo di amministrazione, attestandosi a 2.444,6 miliardi di euro - di cui quasi l'80% composto da titoli a medio-lungo termine - cresciuto di 35 miliardi rispetto a 12 mesi fa.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è inferiore di 3 miliardi rispetto al 2018, ed è interamente causato dai disavanzi dello Stato centrale (gli enti locali e previdenziali vantano un avanzo di un miliardo).

La liquidità di tesoreria è stabile a 55,5 miliardi, 3,5 in più rispetto a novembre 2018.

Diminuisce di 200 milioni in un mese l'ammontare del contributo italiano ai prestiti ad altri paesi dell'Eurozona (in particolare il fondo Efsf).

Sulla base dei dati preliminari di dicembre per il fabbisogno dello Stato (avanzo di 9,7 miliardi) e lo stock di liquidità (in diminuzione di quasi 23 miliardi) è possibile ipotizzare che il debito pubblico per l'anno 2019 si sia chiuso a 2.412 miliardi di euro, 8 in meno del target previsto nella Nota di aggiornamento al Def (linea nera tratteggiata).

L'aumento del debito pubblico nel 2019 dovrebbe, quindi, essere di 32 miliardi (+1,3%).

Se il Pil (nominale) fosse cresciuto nel 2019 in linea con le previsioni (+1% rispetto al 2018), il rapporto debito/Pil sarebbe di 135,3%, mezzo punto in più del 2018, ma meno di quanto si ipotizzava (135,7%).

Scende a 50 miliardi la quota di titoli di Stato posseduta dai sottoscrittori residenti (imprese e privati), il 2,5% del totale. Una quota così bassa non era stata mai toccata.

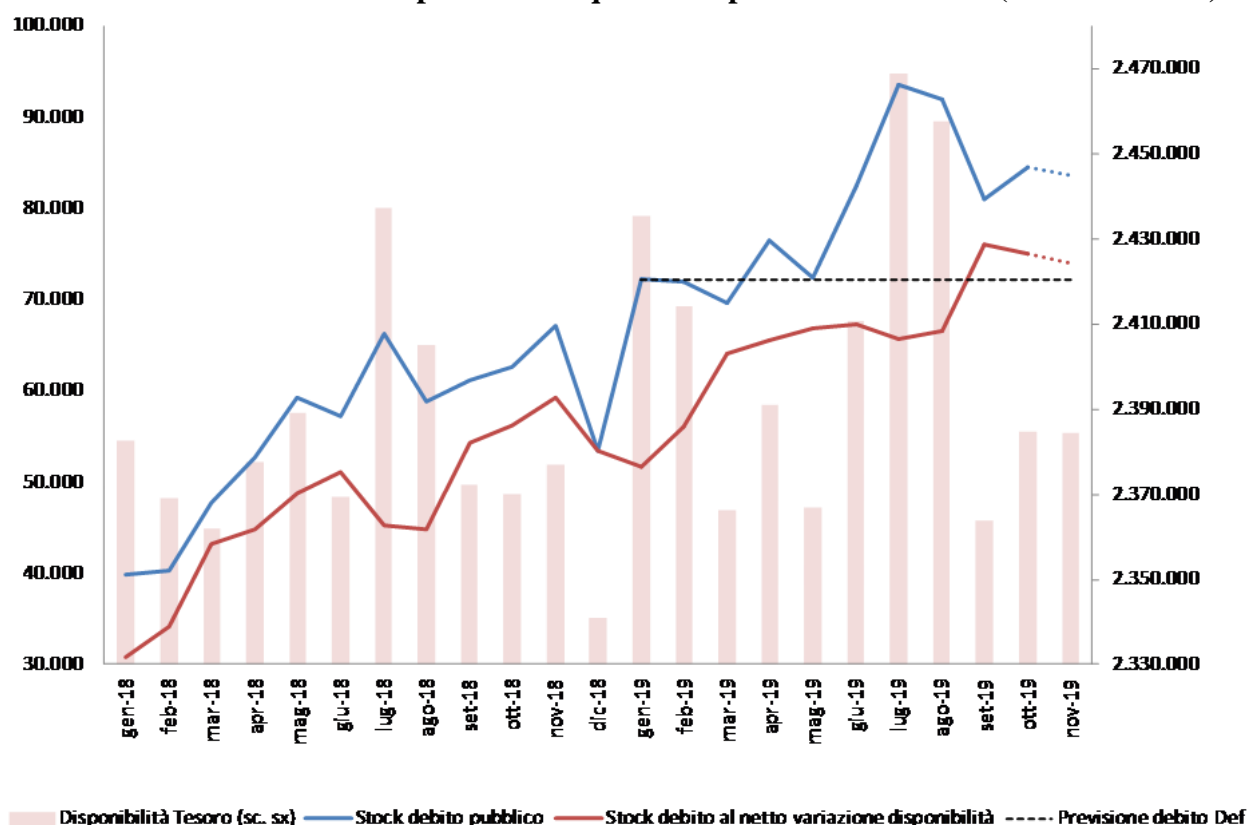
#####

Ottobre 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	Ott 2018	Set 2019	Ott 2019	Composiz. %
Monete e Depositi	235.014	243.488	243.272	9,9
Titoli a breve termine	112.800	119.165	120.408	4,9
Titoli a medio-lungo termine	1.874.363	1.900.839	1.906.777	77,9
Prestiti	132.324	129.029	129.102	5,3
Altre passività	45.329	46.727	47.210	1,9
Stock di debito pubblico	2.399.831	2.439.248	2.446.769	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-46.619	-50.759	-50.068	
- di cui Stato	-47.546	-52.052	-51.029	
- di cui Enti locali, Previdenziali	927	1.292	960	
Deposito Tesoreria	48.661	45.752	55.505	
Prestiti internazionali	58.232	58.232	58.040	
- bilaterali	10.007	10.007	10.008	
- EFSF	33.893	33.893	33.701	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A ottobre torna a salire il debito pubblico, in aumento di 7,5 miliardi rispetto al mese precedente, attestandosi a 2.446,8 miliardi di euro - di cui quasi l'80% composto da titoli a medio-lungo termine - cresciuto di 47 miliardi rispetto a 12 mesi fa.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è superiore di 3,5 miliardi

rispetto al 2018, ed è interamente causato dai disavanzi dello Stato centrale (gli enti locali e previdenziali vantano un avanzo di quasi un miliardo).

La liquidità di tesoreria risale a 55,5 miliardi, quasi 10 in più dello scorso mese e 7 in più rispetto a ottobre 2018.

Diminuisce per la prima volta - seppure di soli 200 milioni - l'ammontare del contributo italiano ai prestiti ad altri paesi dell'Eurozona,

La Nota di aggiornamento al Def ha rivisto a 2.420 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2019 (linea nera tratteggiata). Al netto della variazione di liquidità il limite è stato superato. Sulla base dei dati preliminari di novembre per il fabbisogno dello Stato (avanzo di 1,3 miliardi) e lo stock di liquidità (invariato) è possibile ipotizzare che il debito pubblico a novembre 2019 si sia leggermente ridotto a 2.445 miliardi di euro.

Scende a 63,5 miliardi, la quota di titoli di Stato posseduta dai sottoscrittori residenti (imprese e privati), il 3,1% del totale. Una quota così bassa non era stata mai toccata.

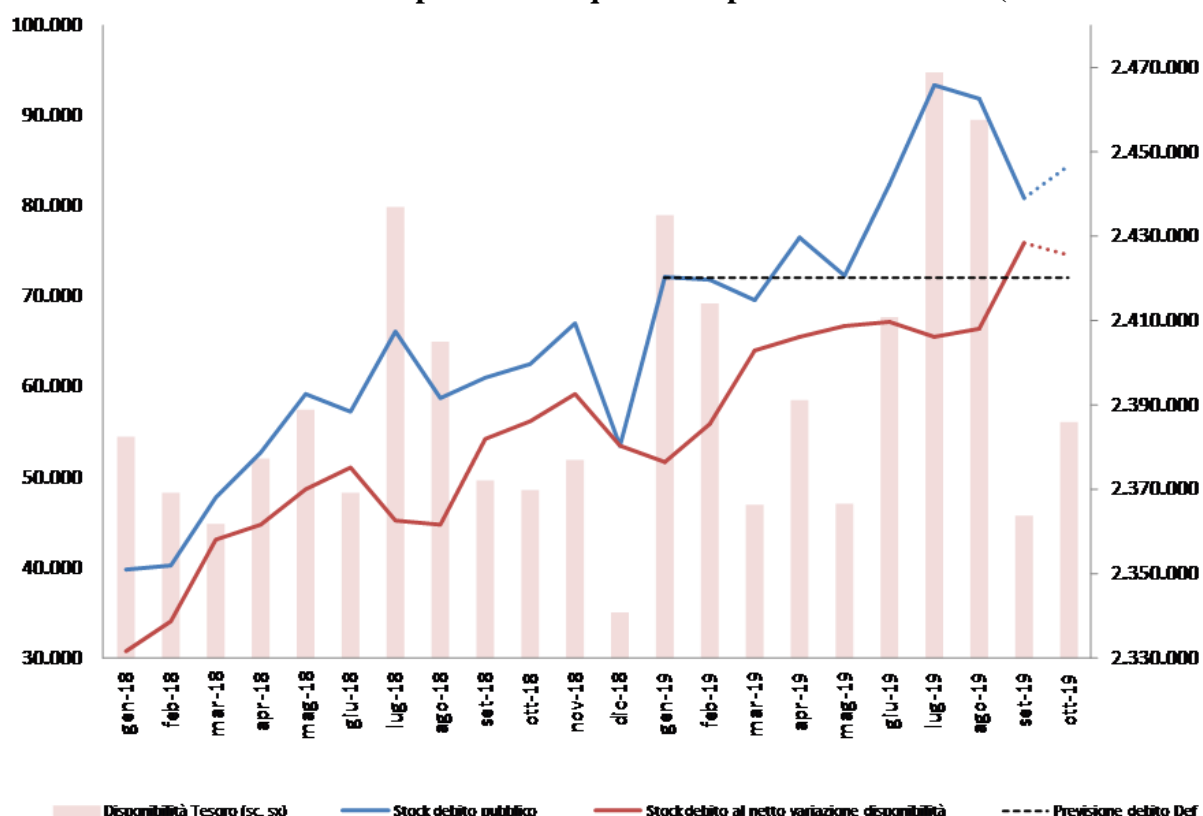
#####

Settembre 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	Set 2018	Ago 2019	Set 2019	Composiz. %
Monete e Depositi	236.236	241.695	243.482	10,0
Titoli a breve termine	112.804	118.158	119.165	4,9
Titoli a medio-lungo termine	1.868.866	1.926.106	1.900.839	77,9
Prestiti	132.747	128.901	128.944	5,3
Altre passività	46.001	47.764	46.726	1,9
Stock di debito pubblico	2.396.653	2.462.623	2.439.156	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-43.417	-28.100	-50.669	
- di cui Stato	-44.592	-29.210	-52.052	
- di cui Enti locali, Previdenziali	1.175	1.110	1.383	
Deposito Tesoreria	49.631	89.495	45.752	
Prestiti internazionali	58.232	58.232	58.232	
- bilaterali	10.007	10.007	10.007	
- EFSF	33.893	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A settembre ulteriore discesa del debito pubblico, in calo di 23,5 miliardi rispetto al mese precedente, attestandosi a 2.439,2 miliardi di euro - di cui quasi l'80% composto da titoli a medio-lungo termine - ed è cresciuto di 42,5 miliardi rispetto a 12 mesi fa.

Il risultato mensile è dovuto a una riduzione della liquidità di tesoreria a 45,8 miliardi, quasi 34 in

meno dello scorso mese e 4 in meno rispetto a settembre dello scorso anno.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è superiore di 7,2 miliardi rispetto al 2018, ed è interamente causato dai disavanzi dello Stato centrale (gli enti locali e previdenziali vantano un avanzo di 1,4 miliardi).

La Nota di aggiornamento al Def ha rivisto a 2.420 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2019 (linea nera tratteggiata). Al netto della variazione di liquidità il limite è già stato superato.

Sulla base dei dati preliminari di ottobre per il fabbisogno dello Stato (avanzo di 2,5 miliardi) e lo stock di liquidità (in aumento di circa 10 miliardi) è possibile ipotizzare che il debito pubblico ad ottobre 2019 sia risalito a 2.447 miliardi di euro.

Negli ultimi tre mesi gli acquisti di titoli di Stato da parte di entità non residenti in Italia sono cresciuti di 60 miliardi di euro, invertendo una tendenza di disinvestimenti che proseguiva da aprile 2018.

Ancora più in basso a 70 miliardi, la quota posseduta dai sottoscrittori residenti (imprese e privati).

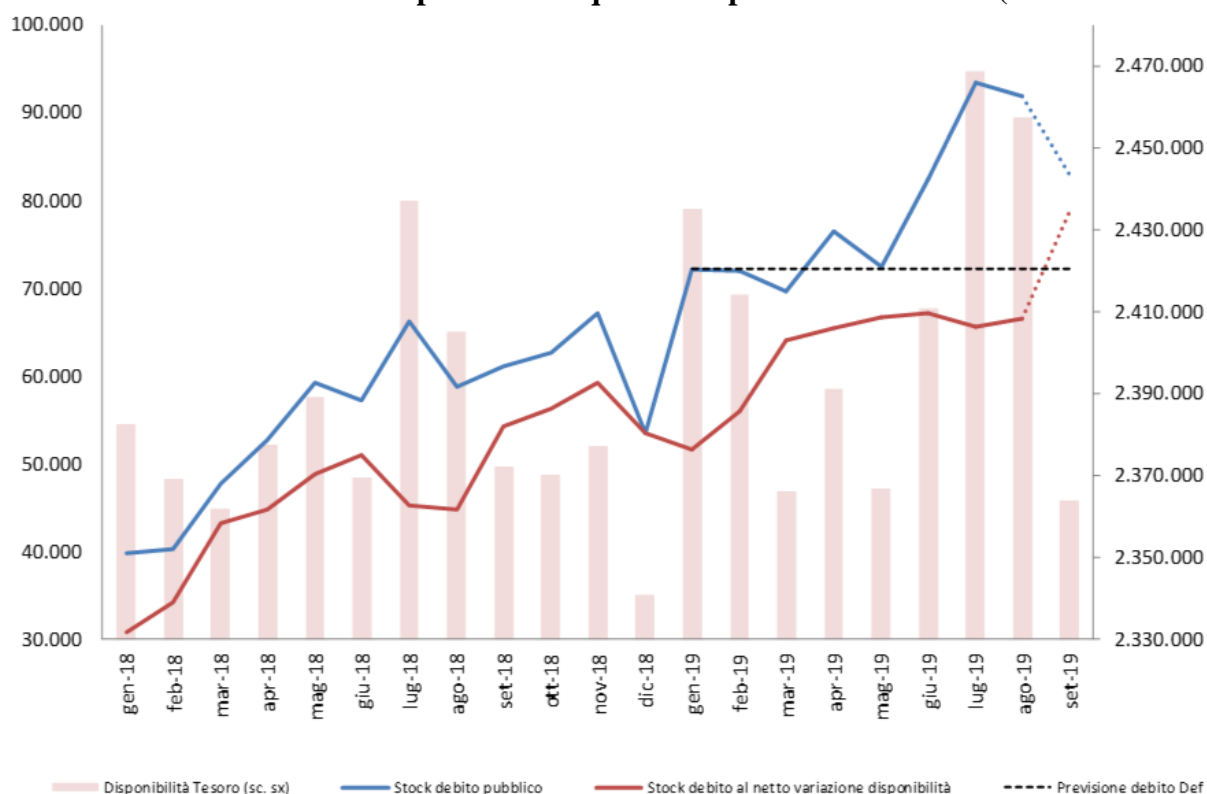
#####

Agosto 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	Ago 2018	Lug 2019	Ago 2019	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	237.287	241.754	241.695	9,8
<i>Titoli a breve termine</i>	112.648	116.394	118.158	4,8
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	1.863.278	1.930.904	1.926.056	78,2
<i>Prestiti</i>	132.434	128.855	128.901	5,2
<i>Altre passività</i>	46.086	48.014	47.764	1,9
Stock di debito pubblico	2.391.733	2.465.920	2.462.573	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-23.184	-25.804	-28.100	
- di cui Stato	-24.248	-26.803	-29.210	
- di cui Enti locali, Previdenziali	1.065	1.000	1.110	
<i>Deposito Tesoreria</i>	65.064	94.787	89.495	
<i>Prestiti internazionali</i>	58.232	58.232	58.232	
- bilaterali	10.007	10.007	10.007	
- EFSF	33.893	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Dopo la revisione straordinaria operata da Banca d'Italia che ha determinato un nuovo livello di debito pubblico superiore di circa 60 miliardi, dovuti a una diversa valutazione degli interessi sui Buoni fruttiferi postali, ad agosto il debito pubblico è sceso di circa 3 miliardi rispetto al mese precedente, attestandosi a 2.462,6 miliardi di euro - di cui quasi l'80% composto da titoli a medio-

lungo termine - ed è cresciuto di oltre 70 miliardi rispetto a 12 mesi fa.

Si mantiene elevato a 89,5 miliardi la liquidità di tesoreria, 5 in meno dello scorso mese, ma 24 in più rispetto ad agosto dello scorso anno.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è superiore di 5 miliardi rispetto al 2018, ed è interamente causato dai disavanzi dello Stato centrale (gli enti locali e previdenziali vantano un avanzo di 1 miliardo).

La Nota di aggiornamento al Def ha rivisto a 2.420 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2019 (linea nera tratteggiata). Al netto della variazione di liquidità il margine di aumento residuo fino a fine anno è di 12 miliardi.

Sulla base dei dati preliminari di settembre per il fabbisogno dello Stato (22,6 miliardi) e lo stock di liquidità (in calo di 44 miliardi) è possibile ipotizzare che il debito pubblico a settembre 2019 si sia ridotto a 2.443 miliardi di euro.

Negli ultimi due mesi (giugno e luglio) gli acquisti di titoli di Stato da parte di entità non residenti in Italia sono cresciuti di circa 50 miliardi di euro, invertendo una tendenza di disinvestimenti che proseguiva da aprile 2018.

Ridiscende ai minimi (80 miliardi), la quota posseduta dai sottoscrittori residenti (imprese e privati).

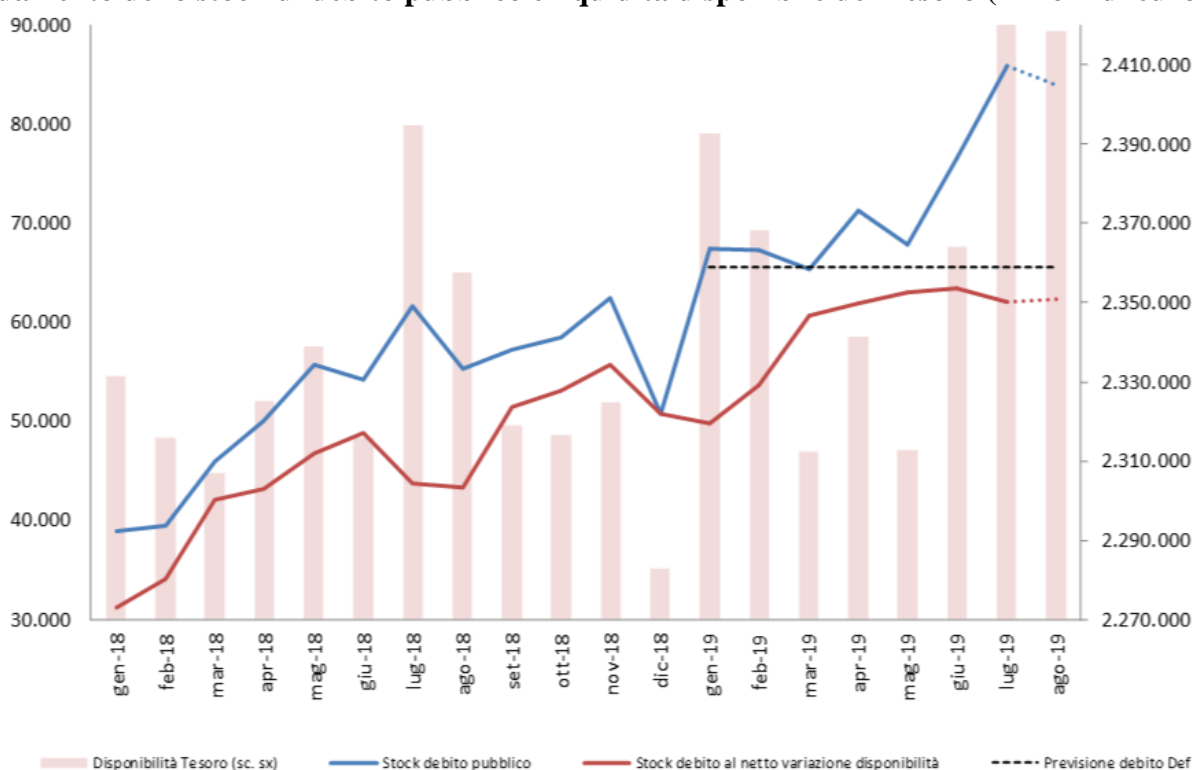
#####

Luglio 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	Lug 2018	Giu 2019	Lug 2019	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	180.768	179.806	185.613	7,7
<i>Titoli a breve termine</i>	113.234	116.512	116.419	4,8
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	1.876.502	1.912.179	1.931.054	80,1
<i>Prestiti</i>	132.095	131.095	128.626	5,3
<i>Altre passività</i>	46.658	46.789	48.199	2,0
Stock di debito pubblico	2.349.256	2.386.381	2.409.911	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-26.287	-31.514	-28.137	
- di cui Stato	-27.398	-32.339	-29.083	
- di cui Enti locali, Previdenziali	1.111	825	946	
<i>Deposito Tesoreria</i>	79.965	67.699	94.787	
<i>Prestiti internazionali</i>	58.232	58.232	58.232	
- bilaterali	10.007	10.007	10.007	
- EFSF	33.893	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Il debito pubblico è esploso a 2.409,9 miliardi di euro - di cui l'80% composto da titoli a medio-lungo termine - ed è cresciuto di circa 60 miliardi rispetto a 12 mesi fa.

Il livello, solo apparentemente preoccupante, del debito pubblico è dovuto alla liquidità di tesoreria che sale a 94,8 miliardi, quasi 30 in più dello scorso mese, un livello mai toccato negli ultimi 3 anni (a luglio 2016 superò i 100 miliardi).

Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è superiore di 2 miliardi rispetto al 2018, ed è interamente causato dai disavanzi dello Stato centrale.

Il Def ha fissato in 2.359 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2019 (linea nera tratteggiata). Al netto della variazione di liquidità il margine di aumento residuo è di circa 9 miliardi.

Sulla base dei dati preliminari di agosto per il fabbisogno dello Stato (fabbisogno per 2,2 miliardi) e lo stock di liquidità (in calo di 5 miliardi) è possibile ipotizzare che il debito pubblico ad agosto 2019 si riduca leggermente a 2.405 miliardi di euro.

Da aprile 2018 gli investimenti in titoli di Stato da parte di entità non residenti in Italia sono diminuiti di circa 43 miliardi di euro, ma nel solo mese di giugno sono aumentati di 32 (in precedenza era -75 miliardi).

Anche i sottoscrittori residenti (imprese e privati), hanno ripreso ad acquistare titoli di Stato, superando nuovamente il livello di 100 miliardi, comunque ben lontano dagli oltre 400 dei primi anni '90 dello scorso secolo.

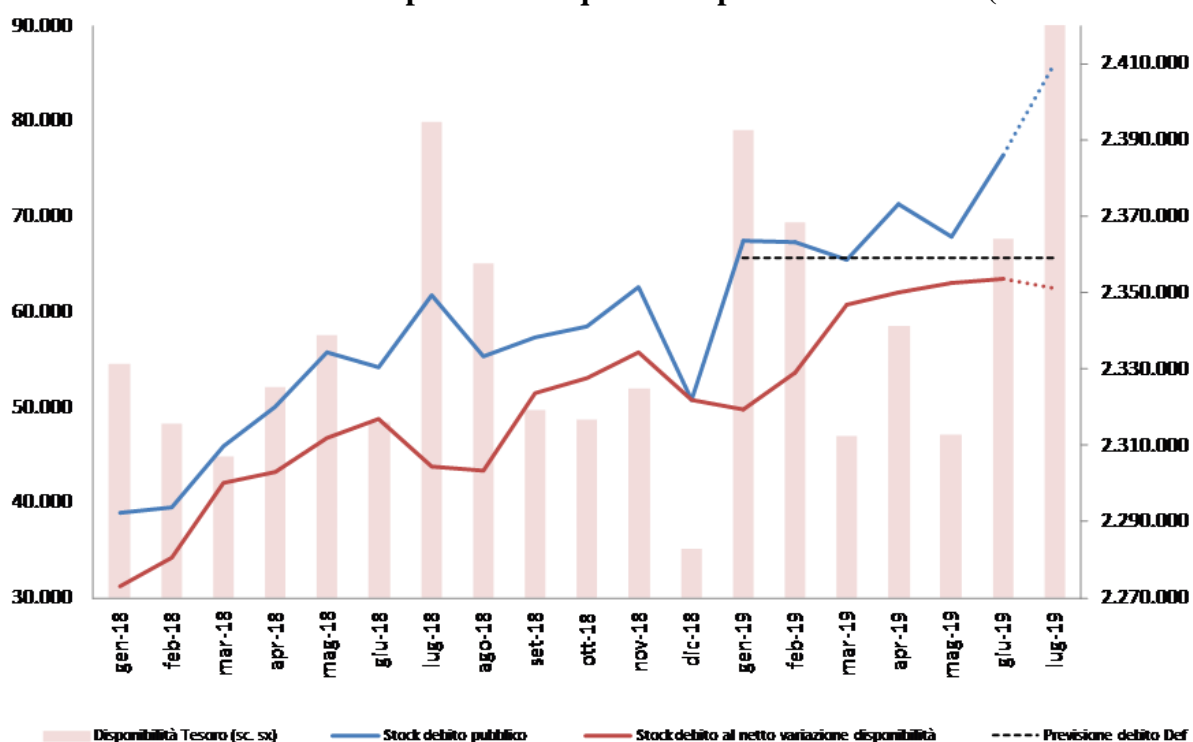
#####

Giugno 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	Giu 2018	Mag 2019	Giu 2019	Composiz. %
Monete e Depositi	175.170	181.593	179.806	7,5
Titoli a breve termine	113.438	116.920	116.512	4,9
Titoli a medio-lungo termine	1.857.638	1.888.106	1.912.176	80,1
Prestiti	136.275	131.475	131.010	5,5
Altre passività	47.849	46.570	46.693	2,0
Stock di debito pubblico	2.330.370	2.364.664	2.386.197	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-40.892	-31.293	-31.281	
- di cui Stato	-40.002	-28.987	-30.045	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-890	-2.307	-1.237	
Deposito Tesoreria	48.386	47.155	67.699	
Prestiti internazionali	58.232	58.232	58.232	
- bilaterali	10.007	10.007	10.007	
- EFSF	33.893	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Il debito pubblico ha ripreso a crescere a giugno arrivando fino a 2.386,2 miliardi di euro - di cui l'80% composto da titoli a medio-lungo termine - ed è cresciuto di circa 56 miliardi rispetto a 12 mesi fa.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è inferiore di oltre 9 miliardi rispetto al 2018, ed è interamente causato dai disavanzi dello Stato centrale.

Il livello della liquidità di tesoreria scende a 67,7 miliardi, 20 in più dello scorso mese, ma anche

dello scorso anno.

Il Def ha fissato in 2.359 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2019 (linea nera tratteggiata). Al netto della variazione di liquidità il margine di aumento residuo è di soli 5,5 miliardi.

Sulla base dei dati preliminari di luglio per il fabbisogno dello Stato (disponibilità per 3,2 miliardi) e lo stock di liquidità (+27 miliardi) è possibile ipotizzare che il debito pubblico a luglio 2019 si sia impennato fino a 2.410 miliardi di euro. Paradossalmente è una buona notizia, visto che al netto delle variazioni di liquidità, diminuisce di quasi 3 miliardi.

Da aprile 2018 gli investimenti in titoli di Stato da parte di entità non residenti in Italia sono diminuiti di circa 75 miliardi di euro.

I titoli di Stato detenuti da sottoscrittori residenti (imprese e privati), pur in leggera ripresa a 79,2 miliardi, sono ai minimi storici e ben lontani dagli oltre 400 dei primi anni '90 dello scorso secolo.

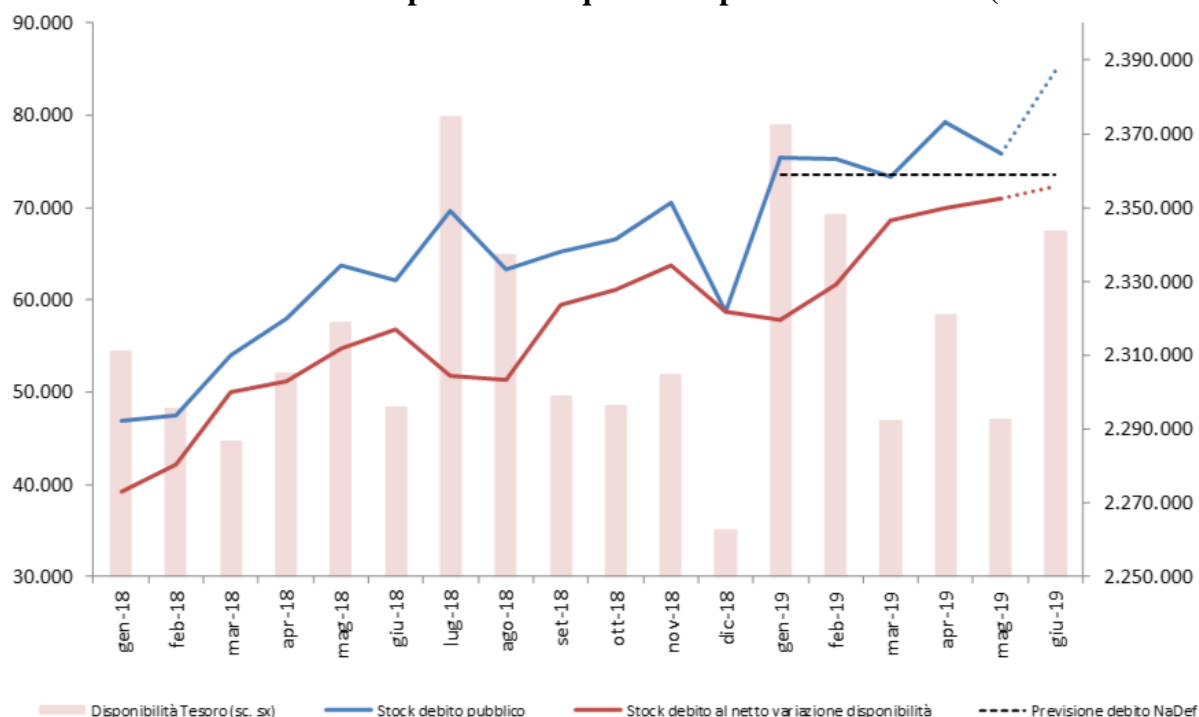
#####

Maggio 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	Mag 2018	Apr 2019	Mag 2019	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	177.548	182.547	181.593	7,7
<i>Titoli a breve termine</i>	112.704	116.587	116.920	4,9
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	1.861.984	1.896.609	1.888.106	79,8
<i>Prestiti</i>	135.020	130.450	131.475	5,6
<i>Altre passività</i>	47.029	47.122	46.570	2,0
Stock di debito pubblico	2.334.285	2.373.315	2.364.664	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-36.949	-30.180	-31.293	
- di cui Stato	-36.422	-30.093	-31.197	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-527	-88	-97	
<i>Deposito Tesoreria</i>	57.564	58.502	47.155	
<i>Prestiti internazionali</i>	58.232	58.232	58.232	
- bilaterali	10.007	10.007	10.007	
- EFSF	33.893	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Il debito pubblico a maggio è temporaneamente ridisceso a 2.364,6 miliardi di euro - di cui l'80% composto da titoli a medio-lungo termine - ed è cresciuto di 30 miliardi rispetto a 12 mesi fa. Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è inferiore di oltre 5 miliardi rispetto al 2018, ed è interamente causato dai disavanzi dello Stato centrale. Il livello della liquidità di tesoreria scende a 47,2 miliardi, 11,3 meno dello scorso mese e 10,4 meno del 2018. Il Def ha fissato in 2.359 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2019 (linea nera

tratteggiata). Al netto della variazione di liquidità il margine di aumento residuo è di soli 7,4 miliardi.

Sulla base dei dati preliminari di giugno per il fabbisogno dello Stato (-0,8 miliardi) e lo stock di liquidità (+20,3 miliardi) è possibile ipotizzare che il debito pubblico a giugno 2019 abbia stabilito il nuovo record di 2.387 miliardi di euro.

Da aprile dello scorso anno gli investimenti in titoli di Stato da parte di entità non residenti in Italia sono diminuiti di circa 70 miliardi di euro.

I titoli di Stato detenuti da sottoscrittori residenti (imprese e privati) hanno toccato il minimo storico di 72,2 miliardi di euro (3,6% del totale), ben lontani dagli oltre 400 miliardi dei primi anni '90 dello scorso secolo.

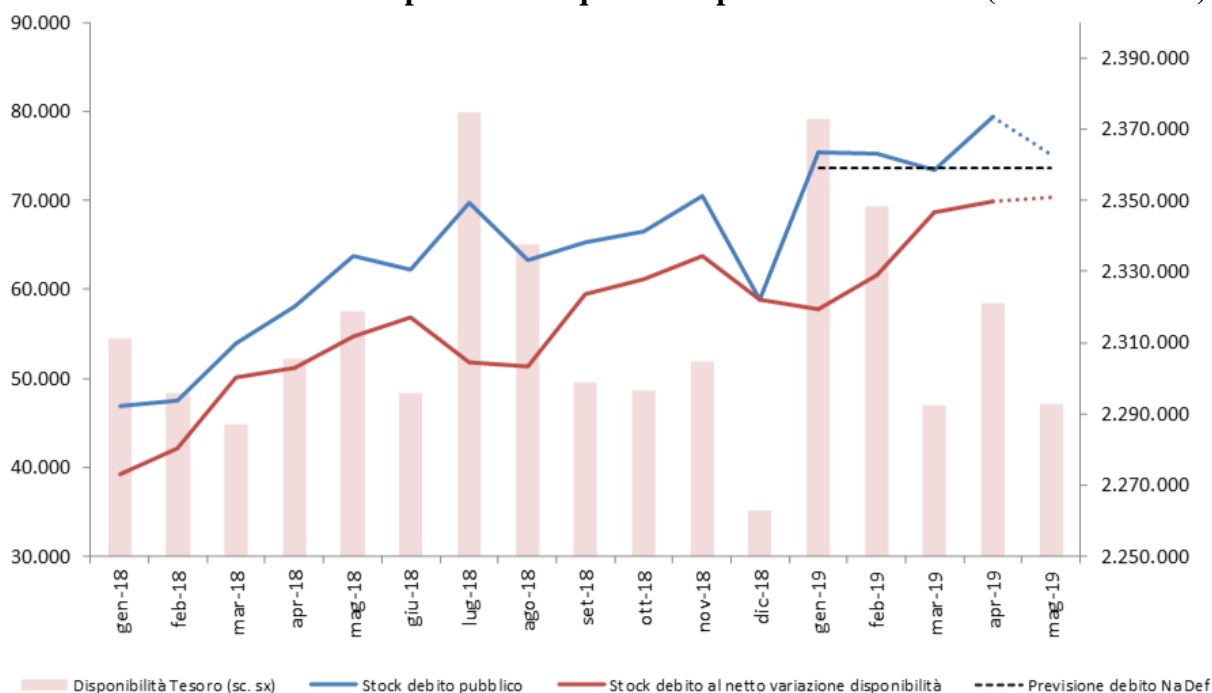
#####

Aprile 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	Apr 2018	Mar 2019	Apr 2019	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	178.356	181.569	182.547	7,7
<i>Titoli a breve termine</i>	112.822	115.906	116.587	4,9
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	1.847.110	1.883.543	1.896.609	79,9
<i>Prestiti</i>	134.915	130.683	130.450	5,5
<i>Altre passività</i>	46.921	46.837	47.122	2,0
Stock di debito pubblico	2.320.124	2.358.538	2.373.315	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-29.761	-27.344	-30.180	
- di cui Stato	-28.932	-28.179	-30.093	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-829	834	-88	
<i>Deposito Tesoreria</i>	52.132	46.942	58.502	
<i>Prestiti internazionali</i>	58.232	58.232	58.232	
- bilaterali	10.007	10.007	10.007	
- EFSF	33.893	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Come ampiamente previsto (si veda sotto il comunicato di marzo) ad aprile il debito pubblico ha stabilito il nuovo record (temporaneo) di 2.373,3 miliardi di euro, di cui l'80% composto da titoli a medio-lungo termine, cresciuto di 53,2 miliardi rispetto a 12 mesi fa.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è sostanzialmente uguale al 2018, ed è interamente causato dai disavanzi dello Stato centrale.

Il livello della liquidità di tesoreria ha raggiunto i 58,5 miliardi, 11,5 in più dello scorso mese e 6,4 in più del 2018.

Il Def ha fissato in 2.359 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2019 (linea nera tratteggiata). Al netto della variazione di liquidità il margine di aumento residuo è di appena 8,3 miliardi.

Sulla base dei dati preliminari di maggio per il fabbisogno dello Stato (-0,9 miliardi) e lo stock di liquidità (-11,4 miliardi) è possibile ipotizzare che il debito pubblico a maggio 2019 sia ridisceso a 2.362 miliardi di euro.

Da aprile dello scorso anno gli investimenti in titoli di Stato da parte di entità non residenti in Italia sono diminuiti di 73,2 miliardi di euro.

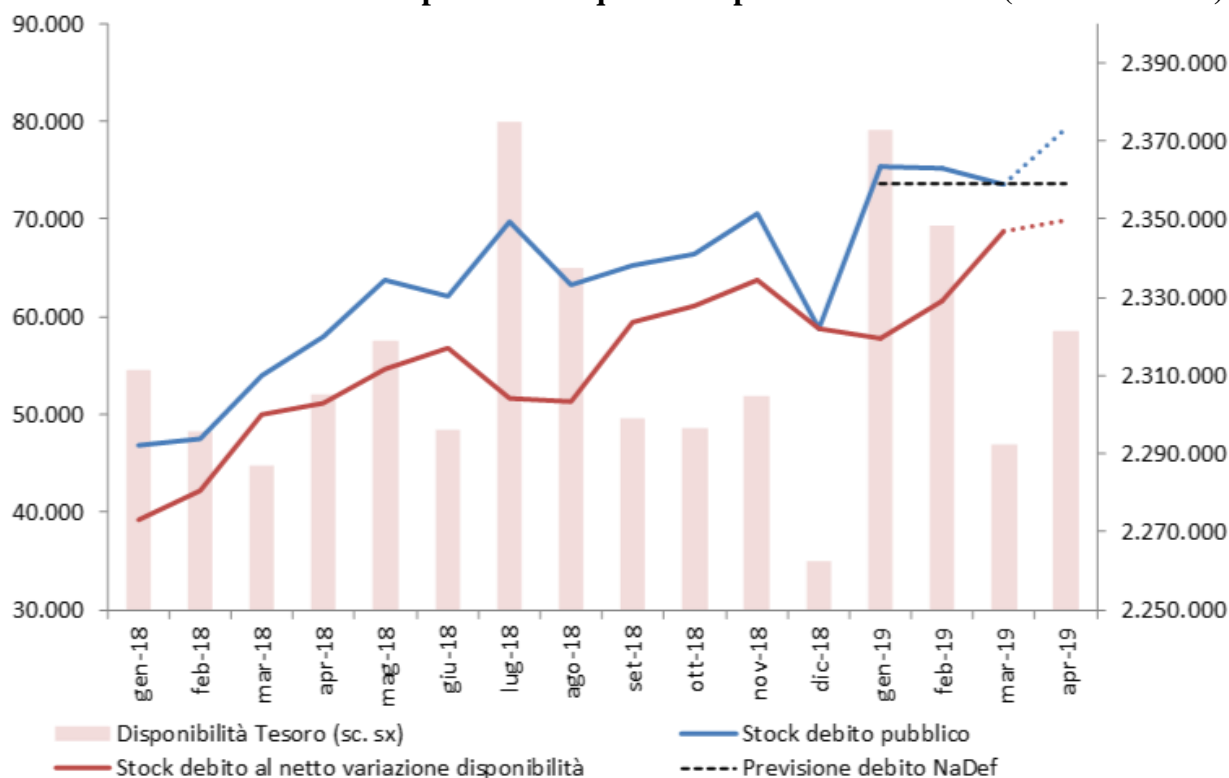
#####

Marzo 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	Mar 2018	Feb 2019	Mar 2019	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	180.656	181.184	181.569	7,7
<i>Titoli a breve termine</i>	112.826	115.324	115.906	4,9
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	1.835.053	1.889.078	1.883.543	79,9
<i>Prestiti</i>	134.526	130.732	130.937	5,6
<i>Altre passività</i>	46.816	46.907	46.845	2,0
Stock di debito pubblico	2.309.877	2.363.225	2.358.800	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-26.491	-7.421	-27.650	
- di cui Stato	-25.941	-7.804	-28.475	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-550	382	824	
<i>Deposito Tesoreria</i>	44.821	69.306	46.942	
<i>Prestiti internazionali</i>	58.232	58.232	58.232	
- bilaterali	10.007	10.007	10.007	
- EFSF	33.893	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



In leggero calo a marzo il debito pubblico (2.358,8 miliardi di euro, di cui l'80% composto da titoli a medio-lungo termine), cresciuto di 48 miliardi rispetto a 12 mesi fa.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è in peggioramento di 1 miliardo rispetto al 2018, a causa dei disavanzi dello Stato centrale (gli enti locali e previdenziali sono in positivo per circa 800 milioni di euro).

Il livello della liquidità di tesoreria è di quasi 47 miliardi, in forte calo rispetto allo scorso mese,

ma più o meno agli stessi livelli del 2018.

Il Def ha fissato in 2.359 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2019 (linea nera tratteggiata). Al netto della variazione di liquidità il margine di aumento residuo è di circa 10 miliardi, un po' poco considerando che siamo solo al primo trimestre.

Sulla base dei dati preliminari di aprile per il fabbisogno dello Stato (-2,9 miliardi) e lo stock di liquidità (+11,6 miliardi) è possibile ipotizzare che il debito pubblico ad aprile 2019 aumenterà fino a raggiungere il nuovo record di 2.373 miliardi di euro.

Da aprile dello scorso anno gli investimenti in titoli di Stato da parte di entità non residenti in Italia sono diminuiti di 76,6 miliardi di euro.

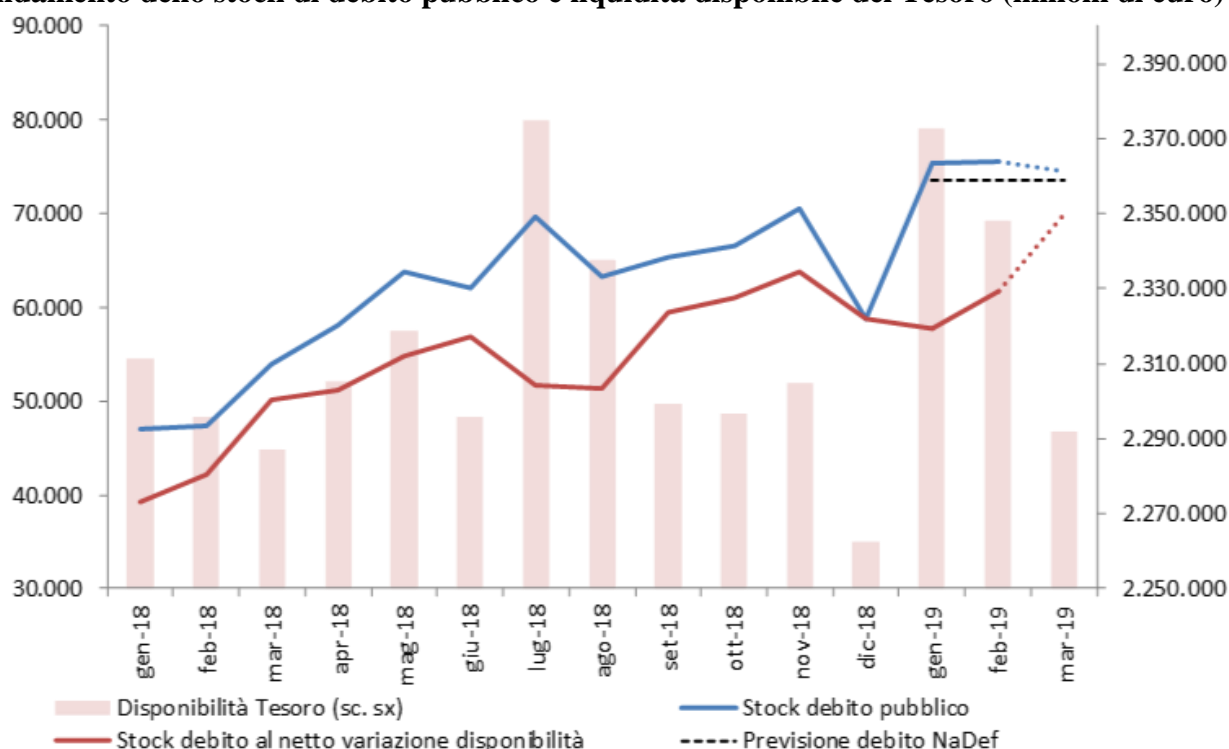
#####

Febbraio 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	Feb 2018	Gen 2019	Feb 2019	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	178.228	184.761	181.184	7,7
<i>Titoli a breve termine</i>	112.824	115.435	115.324	4,9
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	1.821.125	1.885.212	1.889.526	79,9
<i>Prestiti</i>	134.491	131.087	130.753	5,5
<i>Altre passività</i>	46.948	47.001	46.898	2,0
Stock di debito pubblico	2.293.616	2.363.496	2.363.685	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-7.102	2.226	-10.117	
- di cui Stato	-6.948	1.757	-10.031	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-154	468	-86	
<i>Deposito Tesoreria</i>	48.294	79.102	69.306	
<i>Prestiti internazionali</i>	58.232	58.232	58.232	
- bilaterali	10.007	10.007	10.007	
- EFSF	33.893	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Dopo l'impegnata di gennaio, il debito pubblico a febbraio staziona a 2.363,7 miliardi di euro, di cui l'80% composto da titoli a medio-lungo termine.

Rispetto a 12 mesi fa il debito è aumentato di 70 miliardi, ma 21 sono serviti a rinsaldare la liquidità del Tesoro.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è in peggioramento di 3 miliardi rispetto al 2018, interamente dovuti ai disavanzi dello Stato centrale.

Il livello della liquidità di tesoreria è di quasi 69 miliardi, una scorta che consente di gestire con maggiore tranquillità il debito pubblico.

Il Def ha fissato in 2.359 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2019 (linea nera tratteggiata). Al netto della variazione di liquidità il margine è limitato in considerazione del fatto che siamo a inizio anno.

Sulla base dei dati preliminari di marzo per il fabbisogno dello Stato (-20,2 miliardi) e lo stock di liquidità è possibile ipotizzare che il debito pubblico a marzo 2019 sarà in leggero calo a circa 2.361 miliardi di euro. Dopo la conclusione di fine 2018 del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), la Banca d'Italia ha ridotto la quota di titoli di Stato posseduti dal 20,2% dello scorso dicembre al 20% di febbraio.

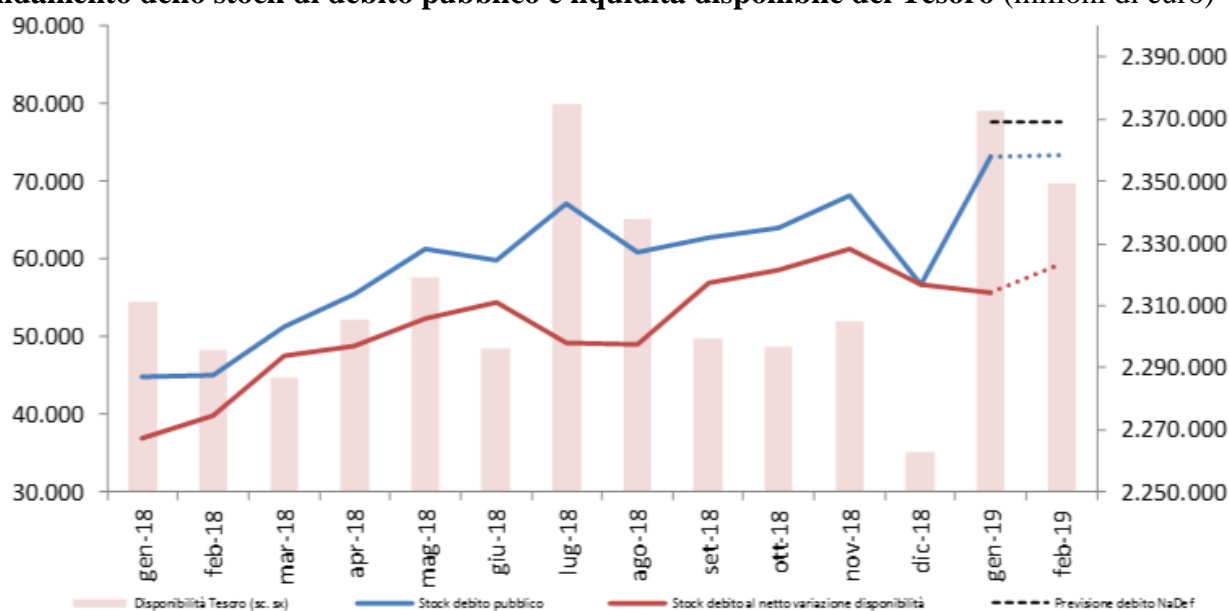
#####

Gennaio 2019

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2019 (milioni di euro e valori percentuali)

	Gen 2018	Dic 2018	Gen 2019	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	180.353	180.140	184.961	7,8
<i>Titoli a breve termine</i>	112.869	107.395	115.435	4,9
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	1.817.509	1.854.564	1.883.951	79,9
<i>Prestiti</i>	131.454	129.393	129.045	5,5
<i>Altre passività</i>	44.802	45.207	44.616	1,9
Stock di debito pubblico	2.286.988	2.316.697	2.358.008	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	1.485		2.460	
- di cui Stato	1.972		1.923	
- di cui Enti locali, Previdenziali	-487		537	
<i>Deposito Tesoreria</i>	54.517	35.078	79.102	
<i>Prestiti internazionali</i>	58.232	58.232	58.232	
- bilaterali	10.007	10.007	10.007	
- EFSF	33.893	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Il 2019 inizia con un nuovo record del debito pubblico a 2.358 miliardi di euro, con emissioni di titoli di debito volte unicamente a rinsaldare la liquidità del Tesoro.

La disponibilità della pubblica amministrazione è stata, infatti, positiva per 2,5 miliardi di euro (uno in più del 2018), con un eccesso di entrate rispetto alle uscite.

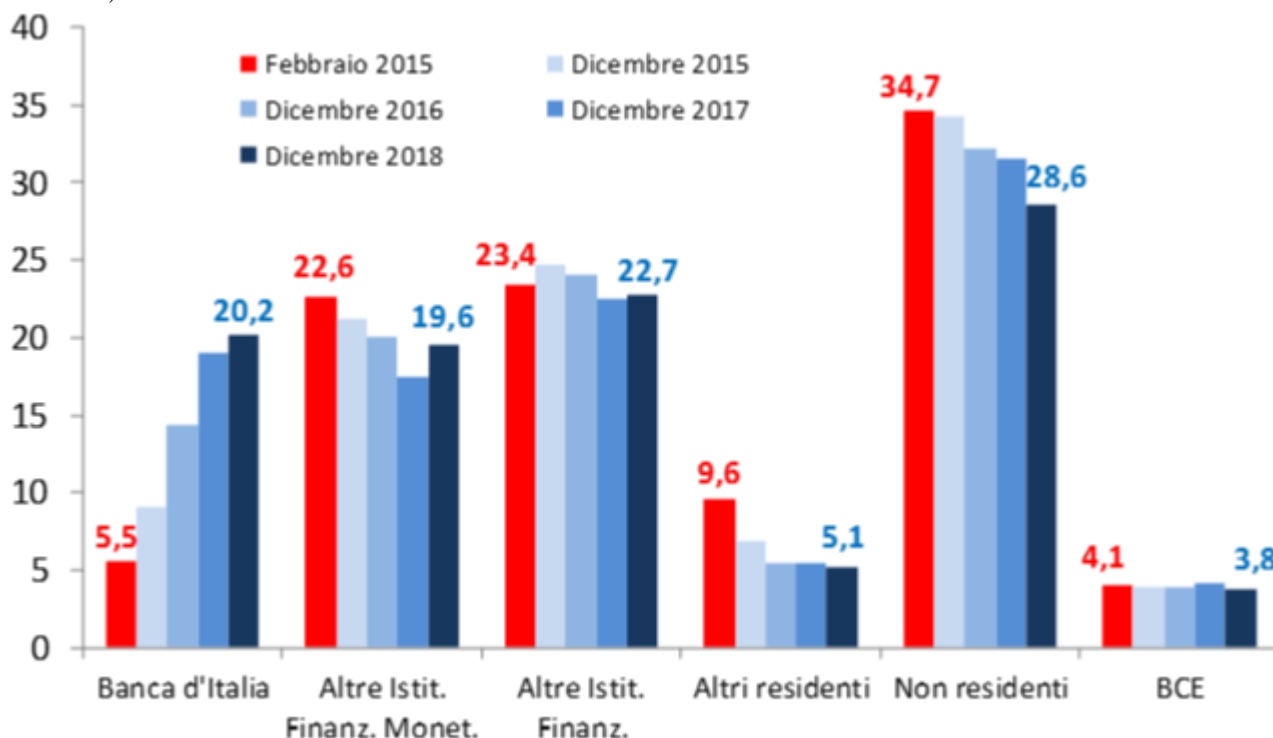
Il livello della liquidità di tesoreria supera i 79 miliardi, quasi 35 in più rispetto al livello di gennaio dello scorso anno.

La Nota di aggiornamento al Def ha fissato in 2.369 miliardi di euro il target del debito pubblico per il 2019 (linea nera tratteggiata). Nei prossimi mesi si vedrà se sarà possibile rispettarlo.

A gennaio, con +252 milioni di scarti di emissione, si è invertita la tendenza negativa degli ultimi 8 mesi.

Sulla base dei dati preliminari del fabbisogno dello Stato e della gestione della liquidità è possibile anticipare che a febbraio il debito pubblico rimarrà invariato a 2.358 miliardi di euro.

Titoli di Stato prima e dopo il Quantitative Easing per settore detentore (composizione percentuale)



Con la pubblicazione del debito per settori detentori a fine 2018 è possibile tracciare un bilancio del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), visto che da gennaio in poi la Bce si limiterà a riacquistare i titoli in scadenza senza immettere nuova liquidità. Rispetto a febbraio 2015 (prima dell'inizio del QE), la Banca d'Italia ha comprato titoli di Stato per 295 miliardi di euro, passando dal 5,5% al 20,2% del totale. Parallelamente si è ridotta la quota posseduta dagli istituti di credito (dal 22,6% al 19,6%); delle altre istituzioni finanziarie (dal 23,4% al 22,7%) dagli investitori esteri (dal 34,7% al 28,6%) che tra aprile e dicembre 2018 hanno disinvestito 88 miliardi di euro; da quelli privati (dal 9,6% al 5,1%). Nell'ambito del Quantitative Easing la Banca d'Italia ha anche acquistato circa 40 miliardi di euro di obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e di altre società a partecipazione statale.

#####